

Funivia Gran Sasso, il Ministero ordina lo stop per ulteriori controlli. Mannetti: “attivare task force”

22 Dicembre 2023



Sta facendo discutere il caso della funivia del Gran Sasso ferma per controlli sulla cosiddetta fune portante della cabina 1, in seguito ad un esposto che ipotizzava dubbi sul suo corretto scorrimento.

Nei giorni scorsi il presidente del CTGS **Dino Pignatelli**, aveva escluso però questa ipotesi sostenendo che tutto era in regola in occasione della revisione periodica e di verifiche “non necessarie” e di un “esposto immotivato ed inopportuno che ha creato allarmi ingiustificati”. Gli aveva fatto eco il consigliere comunale **Luigi Faccia** che aveva parlato di “funivia sicura”.

Oggi però, come riporta il quotidiano on line **Abruzzoweb**, il Ministero delle infrastrutture, ipotizzando criticità, ha ordinato al Centro turistico e al sindaco dell'Aquila la “**sospensione cautelativa dell'esercizio**”. Una comunicazione che dunque avvalorava la fondatezza dell'esposto, in quanto, nella lettera al Comune il MIT scrive che, “a seguito di revisione quinquennale della funivia in oggetto sono emerse criticità relative all'intervento di scorrimento di una delle funi portanti”. Secondo il ministero dunque “ai fini della sicurezza è fondamentale un ulteriore approfondimento sullo stato attuale delle quattro funi”.

Non si conoscono i tempi necessari per le verifiche, fatto sta che ad oggi la funivia è chiusa e la

stagione sciistica non è partita tenendo anche conto della scarsità della neve presente in quota.

“Va attivata con la massima urgenza una task force tecnica per seguire tutto l’iter connesso agli adempimenti necessari per risolvere le criticità evidenziate dal Ministero delle Infrastrutture sullo scorrimento di una delle funi portanti della funivia di collegamento con Campo Imperatore”, ha affermato in una nota **Carla Mannetti**, ex assessore alla Mobilità del Comune dell’Aquila e responsabile dipartimento infrastrutture della Lega Abruzzo.

“Sicurezza dell’impianto e incolumità degli utenti devono essere tutelate il più possibile così come devono essere salvaguardati la stagione turistica e i livelli occupazionali”.

“È inoltre necessario” aggiunge Mannetti, “un intervento da parte della Regione per finanziare i costi connessi alla realizzazione degli interventi necessari sulle funi dell’impianto”.

A.T.